

Intervista a Maria Grazia Sestero della Provincia di Torino

Il ministro e l'assessore La fatica di fare migliore la scuola

«Abbiamo costruito istituti dove non c'erano, e la scolarità è aumentata, ma quando abbiamo puntato sulla qualità, è arrivata la scomunica»

I nostri "laboratori della riforma" andavano a gonfie vele. Nel giro di un anno eravamo passati da 200 a mille richieste di attività integrative...

Maria Grazia Sestero, assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia di Torino, ora candidata nel collegio Piemonte...

Intreccio strettissimo. Noi abbiamo rovesciato, a Torino, la logica delle precedenti giunte provinciali...

direi quale braccio di ferro, forse sotterraneo rispetto ai grandi problemi del Paese...

iniziative che migliorino la qualità della scuola. Una scuola che non esaurisce nelle cinque ore al giorno...

Parlavi di qualità intrecciata ad un nuovo rapporto con i cittadini-utenti...

Certo, per chi concepisce l'istruzione come un'appendice invecchiata e non come una risorsa decisiva di ogni Paese investito dal rinnovamento tecnologico...

Romeo Bassoli

Il malgoverno del pentapartito presenta i conti

300.000 in doppio turno. Tutti al Sud Una emergenza prevedibile

I dati Istat sull'istruzione in Italia - Mentre le giunte rosse costruivano aule, nelle regioni meridionali i miliardi tornavano e tornano nel giro delle banche come residui passivi

ROMA - Quasi 300mila bambini e ragazzi sono ancora costretti a scuola ai doppi e tripli turni. Il calo delle nascite (che ha eliminato in un anno 7mila classi nelle elementari e oltre mille nelle medie inferiori) non è sufficiente a far sparire questa vergogna...

In mano e sperare che il calo demografico colpisca finalmente anche le popolazioni del Sud diminuendo l'affollamento delle classi...

All'Università, si registra un aumento delle iscrizioni che si configura ormai come una tendenza consolidata, confermata da un trend di due anni. Aumentano però - e in proporzioni molto maggiori - gli studenti fuori corso...

Intervista a Guido Almansi

Malizia e complicità per leggere con i bambini

«L'umorismo è una pianta rara. Certo non manca ai bambini. È assente nella scuola»

Per i bambini la storia più bella / è quando un uomo è fritto in padella. Sono due versi di una filastrocca del poeta statunitense Ogden Nash che Guido Almansi, professore di letteratura inglese all'Università di Norwich (Inghilterra), cita per dire che ogni storia destinata a bambini, a suo avviso, deve essere frivola...

Eppure, non ci vorrebbe molto a far ridere i bambini. Anche nei libri scolastici.

Nell'ultimo suo libro («Amica ironia», Garzanti) Almansi dice un po' paradossalmente: «Il dramma dell'uomo è che non può scegliere né i genitori né i figli secondo il criterio dell'ironia».

Il discrimine dell'ironia vale anche per i libri? Spostare scegliere i bambini preferirebbero libri ironici? «Certamente. Credo che gli elementi più importanti nella letteratura per l'infanzia siano la complicità e la malizia, che sono strettamente legate all'ironia. La complicità è la cosa più importante. Se manca la complicità si cade o nell'atteggiamento paternalistico (si scende dall'alto verso il bambino) o nel bamboleggiamento. In tutti e due i casi il bambino è sospettoso, capisce che c'è un trucco. La complicità è malizia. Il bambino ha bisogno di malizia, così come ha bisogno di tante altre cose: di cibo, di conforto, di calore fisico e umano. Il bambino non è stupido. Sa benissimo, ad esempio, che i rapporti familiari e sociali sono basati su giochi maliziosi complicatissimi».

Ma non credi che l'ironia sia difficile per i bambini? «No, credo anzi che egli sia naturalmente ironico, a condizione che gli si apra la possibilità di mettersi a confronto con situazioni e giochi ironici. L'uso della lingua del bambino è un uso ironico. La differenza che esiste tra il coccodrillo di pezza e il coccodrillo vero è già un fatto ironico».

L'umorismo, la malizia, l'ironia sono cose che mancano soprattutto a scuola. Come te lo spieghi? «Non so. Quello che noto è che in fondo il bambino riceve nella scuola italiana un'educazione schizofrenica. Pensa al contrasto radicale tra quanto gli viene detto a scuola la mattina e le cose che vede in televisione il pomeriggio. Come può il bambino stabilire un qualche rapporto tra le molte banalità inzecherate che impara a scuola e i fumetti giapponesi? Ebbene, occorre trovare dei "compromessi" tra i due aspetti, le due esperienze. Bisogna cercare di non abbandonare il bambino indifeso di fronte alla massa di insensatezze dei cartoni animati giapponesi e al tempo stesso portarlo ad aderire alla realtà della vita con tutte le sue malizie».

Carmine De Luca



Sono stato eletto? Ripassi fra tre mesi

Che ne è dei risultati delle elezioni scolastiche? A distanza di diversi mesi dal voto il ministero della Pubblica Istruzione non ha ancora comunicato i risultati ufficiali, soprattutto per quel che riguarda i Consigli scolastici provinciali. Alcuni di questi non sono stati ancora posti nelle condizioni di lavorare perché mancano le nomine degli eletti. Non basta. Non pochi Distretti scolastici faticano a riprendere il regime normale dei lavori. Sul perché manchino a tutt'oggi i risultati della consultazione un gruppo di genitori di Roma, candidati del XIV Distretto, con una lettera chiedono lumi al ministro della Pubblica Istruzione.

«In molte scuole (troppa) - aggiungono i genitori - non si è dato il giusto rilievo alle elezioni. «Si è scambiata per campagna elettorale, ad esempio, la richiesta di far mettere sui diari dei ragazzi un invito a votare». Denun-

La vocazione inefficientista di viale Trastevere

Io sbaglio ma il posto lo perdi tu

Che effetto farebbe a qualsiasi lavoratore sentirsi dire, anni dopo l'assunzione, che il suo contratto di lavoro non è mai esistito, che c'era un errore, che questo errore l'ha commesso il datore di lavoro e che comunque lui, il lavoratore, deve rinunciare al posto? Eppure è quel che accade «con sempre maggior frequenza» - come denuncia Gianfranco Benzi, segretario della Cgil-scuola - con il ministero della Pubblica Istruzione. Dice di no il ruolo o non di ruolo sono state annullate infatti per errori dell'amministrazione scolastica. «Di conseguenza - fa notare Benzi - chi ha accettato la nomina in buona fede, facendo affidamento sull'operato dell'Amministrazione, e magari per accettare questa nomina ha lasciato un altro posto, viene a trovarsi non solo privato della nomina che gli era stata conferita, ma molto spesso anche senza possibilità di rientrare al posto che per accettare tale nomina aveva lasciato».

Perché al ministero lavoriamo male

Un documento recente, uscito dalle stanze del ministero della Pubblica Istruzione, contiene una vivace denuncia degli sprechi finanziari che si concepiscono a viale Trastevere. Il documento (in difesa della scuola pubblica, la scuola per cui lavoriamo, la scuola di tutti) è datato 22 aprile scorso, è sottoscritto dal Coordinamento regionale Cgil-Funzione Pubblica e dal Comitato nazionale Uil, entrambi del ministero della Pubblica Istruzione. «Il nostro lavoro», spiegano i ministri della P.I., «denuncia il documento - svolto in uffici fatiscenti, con attrezzature vecchie e metodi antiquati, risente della insufficienza di fondi destinati alla struttura pubblica, se di insufficienza si tratta, e non di scelta politica. I funzionari del ministero osservano che «si fanno sempre più pressanti le proposte per destinare una cospicua fetta del bilancio statale al finanziamento della scuola privata».

Biblioteca Pedagogica chiusa da tre mesi

Da ormai tre mesi che la Biblioteca di documentazione pedagogica nazionale di Firenze è praticamente chiusa a causa delle inerte ministeriali. Da tre mesi la cooperativa che in mancanza di personale statale (il concorso bandito ed estinto da tempo rimane insabbiato al ministero della Pubblica Istruzione e sono bloccate le nomine) gestisce i servizi di supporto anche tecnico nella biblioteca non riceve gli emolumenti pattuiti per convenzione e ha perciò cessato l'erogazione del servizio. Le organizzazioni sindacali scuola Cgil-Cisl-Uil della Toscana denunciano la grave e insostenibile situazione di difficoltà e impegnano le segreterie nazionali ad avviare immediatamente nei confronti del ministero le iniziative più idonee perché l'attività della Biblioteca pedagogica venga ripresa al più presto. La situazione creata dalla incuria ai limiti del boicottaggio del ministero della Pubblica Istruzione rende legittimo, a questo punto, un interrogativo. Forse che il ministro Falucci intende concretamente bloccare il funzionamento e lo sviluppo della rete pubblica per consentire e giustificare un migliore avvio del piano informativo per la scuola la cui gestione è affidata alle agenzie private? «Nelle occasioni ufficiali la Falucci spreca dichiarazioni allusorie anche a proposito della Biblioteca pedagogica. Nei fatti si comporta diversamente. Da mesi non viene rinnovato il comitato direttivo, da anni la biblioteca è priva di regolamento interno che codifichi stabilmente ruoli, mansioni, organizzazione della lavoro e attività. Da sempre l'istituto è carente dell'organico di personale ausiliario tecnico e amministrativo previsto e necessario. Quel personale per il quale, come si diceva, il concorso è stato espulso, ma rimane insabbiato al ministero con il blocco delle nomine».

Agenda

- LA SCUOLA, LA CITTÀ - L'8 maggio alle ore 17 a Roma, a villa Gordiani, il Pci organizza una giornata di festa e di dibattito sulla scuola e la città. Partecipano i candidati del Pci del Comune, della Provincia e della Regione con specializzazioni scolastiche.
LO SPAZIO INDIFESO - A Torino, presso la sede Informagiovani, in via Assarotti 2, si inaugura alle ore 17 di oggi la mostra «Lo spazio indifeso» sulle scritte murali metropolitane. La mostra resterà aperta fino al 18 maggio (orario: dalle 10 alle 18, tutti i giorni, festivi esclusi).
LA LINGUA - La lingua materna e la lingua straniera in una prospettiva di educazione linguistica e il dibattito che L. Nuova Italia editrice e la rivista «Problems and Experiences in the Teaching of English» organizzano per martedì 7 maggio alla sede della casa editrice, in viale Carlo 46, a Roma. Per informazioni: (06) 3612441.
LA LETTERATURA - Sempre alla Nuova Italia editrice, ma il giorno dopo, 8 maggio, alle ore 17, Alberto Asor Rosa introdurrà una prospettiva di educazione linguistica e il dibattito che L. Nuova Italia editrice e la rivista «Problems and Experiences in the Teaching of English» organizzano per martedì 7 maggio alla sede della casa editrice, in viale Carlo 46, a Roma. Per informazioni: (06) 3612441.
BIBLIOTECHE - Il Movimento cooperazione educativa e l'Associazione italiana biblioteche organizzano per il periodo 9-11 maggio a Ronchi dei Legionari (Gorizia) un corso-seminario per bibliotecari insegnanti su «Editoria, biblioteca e lettura per ragazzi». Per informazioni: Centro culturale polivalente, via XXIV Maggio 8, Ronchi dei Legionari (Gorizia) telefono: (0481) 778605.
LE SCIENZE - «L'aspetto della didattica delle scienze» è il titolo dell'incontro con il sociologo Alberto Oliverio che si terrà il 6 maggio alle ore 17 presso il Cidi di Roma (piazza Sonnino 13, telefono: (06) 5809374). Oliverio discuterà una proposta di lavoro per la formazione scientifica di base nei due volumi di Omitti Fancello, «Dalle stelle alla vita» e «Dalle molecole all'uomo» pubblicati dagli Editori Riuniti nella collana «Libri di base», diretta da Tullio De Mauro. Il giorno dopo, 7 maggio, alle ore 17, Maria Luisa Altieri Biagi terrà un incontro sulla letteratura scientifica presso il Museo del Folklóre a Roma, in piazza Sant'Egidio 1/B. L'organizzazione è del Cidi.
INFORMATICA - Presso il Cidi di Roma continuano le prenotazioni per i corsi di alfabetizzazione informatica di settembre (l'indirizzo è nella notizia precedente).
SPERIMENTAZIONE UNIVERSITARIA - Le Edizioni Vitalità (corso Bramante 83-85, 10126 Torino) pubblica gli atti del convegno di Pisa sulla sperimentazione e la didattica universitaria.
ANNUARIO ANDERSEN - È uscito l'«Annuario Andersen 85» (il nuovo dell'anno) che raccoglie tutte le informazioni su editori, periodici, operatori culturali, autori e illustratori, librerie, librerie, enti, associazioni, indirizzi utili per la scuola. Il prezzo è di L. 2.500.
EDUCAZIONE CIVICA - «Partecipazione e libertà è il titolo del libro di educazione civica edito da Loesche e scritto da Ettore Gentile e Modestino Sensale. Il volume ha 230 pagine e costa 10.000 lire. È corredato anche di itinerari di conoscenza tra i diversi argomenti del libro.
LIBRI PER LE ELEMENTARI - «Quali libri per la nuova scuola elementare» è il titolo del volume curato dal Centro studi sulla letteratura giovanile del Comune di Genova, edito dalla Nuova Italia. Il libro (228 pagine, 16.000 lire) si apre con un'ampia introduzione di Giorgio Bini e propone una vasta bibliografia sui nuovi programmi della scuola elementare.
CATALANI A BOLOGNA - Dal 5 al 12 maggio prossimi a Palazzo Re Enzo, a Bologna, si terrà una mostra sulla letteratura per ragazzi organizzata dalla Regione Emilia Romagna e dalla Generalitat de Catalunya. Saranno presentati oltre 3.500 volumi in catalano su il comico, il teatro, gli stilerai, ecc. Per informazioni telefonare allo (051) 236181/232280.